



COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Relazione al rendiconto 2017

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTO DEL BILANCIO

- 1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**
- 2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA**
- 3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
- 4. LE VARIAZIONI DI BILANCIO**
- 5. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
- 6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 7. PROSPETTO VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**
- 8. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**
- 9. LA GESTIONE DI CASSA**
- 10. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**
- 11. LA GESTIONE DEI RESIDUI**
- 12. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICIETARIETA'**
- 13. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE**
- 14. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI**
- 15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO**
- 16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**
- 17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

SEZIONE 2: MISSIONI E PROGRAMMI

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La Relazione si limita all'analisi della parte finanziaria (conto del bilancio), stante il rinvio operato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 2 del 16 marzo 2017 al 2019 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime anche per gli enti locali della Provincia di Trento.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Per l'anno 2017 i documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono inerenti al solo Conto del bilancio e la Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella premessa, nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari limitatamente al conto del bilancio.

IL CONTO DEL BILANCIO

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito sono riportati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2017-2019, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, come rilevabili nella Nota Integrativa del Bilancio di Previsione 2017-2019.

Il Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario.

Le previsioni sono state effettuate in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state calcolate, a livello disaggregato sulla base delle risultanze del Bilancio di Previsione assestato dell'esercizio 2016, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali e da attività socio-assistenziali di competenza locale - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2017, sottoscritto in data 11.11.2016.

Il Protocollo d'intesa conferma la necessità, anche per le Comunità di Valle, di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Relativamente alle assegnazioni per i canoni per gli alloggi locati sul mercato, per il Piano Giovani di Zona ci si è riferiti agli importi assegnati nell'esercizio 2016.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie), in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A, si è fatto riferimento alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2017.

1.2 Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore....);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato, alla luce delle risorse disponibili.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il Conto del Bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del Risultato della Gestione di competenza e della gestione di cassa e del Risultato di Amministrazione alla fine dell'esercizio.

2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del Rendiconto della Gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e il Comitato Esecutivo abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando il Documento Unico di Programmazione individua i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede l'illustrazione, da parte del Comitato Esecutivo, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli Enti Locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Con la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, le attività descritte nel D.U.P. e che l'Amministrazione si era proposta di attuare, trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

3.1 Confronto con le previsioni iniziali e definitive:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.982.000,00	1.916.000,00	1.707.013,17	89%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	309.104,33	293.504,33	299.463,08	102%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	485.244,70	638.838,81	440.064,38	69%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	200.000,00	200.000,00	43.637,44	22%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	249.000,00	249.300,00	190.967,93	77%
TOTALE TITOLI		3.225.349,03	3.297.643,14	2.681.146,00	81%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	2.403.980,26	2.334.573,55	1.907.296,19	82%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	430.244,70	885.883,68	346.217,97	39%
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	43.637,44	22%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	249.000,00	249.300,00	190.967,93	77%
TOTALE TITOLI		3.283.224,96	3.669.757,23	2.488.119,53	68%

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 2 di data 16 marzo 2017, prevedendo un totale di spesa per l'anno 2017 pari a € 3.283.224,96, finanziato per € 3.225.349,03 dai titoli d'entrata e per € 57.875,93 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e di adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERA/DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Determina Responsabile Servizio Finanziario	33	28 marzo 2017	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2017-2019, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.

Provvedimento del Presidente	54	18 maggio 2017	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del d.lgs. 267/2000 e s.m., variazioni tra macro aggregati all'interno dello stesso programma - variazione piano esecutivo di gestione 2017-2019.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	73	25 maggio 2017	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2017-2019, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	86	13 giugno 2017	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2017-2019, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Delibera Consiglio di Comunità	10	3 agosto 2017	Art. 175 e 193 D.Lgs.n. 267 del 18 agosto 2000 -Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2017-2019
Provvedimento del Presidente	75	3 agosto 2017	Variazione del PEG parte finanziaria 2017-2019 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio della Comunità della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2017-2019.
Provvedimento del Presidente	80	12 settembre 2017	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del d.lgs. 267/2000 e s.m., variazioni tra macro aggregati all'interno dello stesso programma - variazione piano esecutivo di gestione 2017-2019.
Provvedimento del Presidente	81	21 settembre 2017	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Primo prelevamento dal fondo di riserva e variazione piano esecutivo di gestione 2017-2019.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	154	13 ottobre 2017	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2017-2019, tra articoli dello stesso capitolo dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Provvedimento del Presidente	88	3 novembre 2017	Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2017-2019 e al documento unico di programmazione 2017-2019 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.).
Provvedimento del Presidente	89	3 novembre 2017	Variazione del PEG parte finanziaria a seguito della prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2017-2019.
Provvedimento del Presidente	90	3 novembre 2017	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del d.lgs. 267/2000 e s.m., variazioni tra macro aggregati all'interno dello stesso programma - variazione piano esecutivo di gestione 2017-2019.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	174	14 novembre 2017	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2017-2019, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Delibera Consiglio di Comunità	19	30 novembre 2017	Art. 175, commi 1,2,3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione.
Provvedimento del Presidente	95	30 novembre 2017	Variazione del PEG parte finanziaria 2017-2019 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio della Comunità della delibera n. 19 del 30.11.2017, relativa alla variazione al bilancio di previsione 2017-2019.

Determina Responsabile Servizio Finanziario	194	7 dicembre 2017	Variazione del bilancio di previsione e del PEG 2017-2019, tra capitoli dello stesso macro aggregato, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lett. a) del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Provvedimento del Presidente	100	12 dicembre 2017	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Secondo prelevamento dal fondo di riserva e variazione piano esecutivo di gestione 2017-2019.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	226	29 dicembre 2017	Bilancio di previsione 2017-2019 – variazione stanziamento partite di giro – anno 2017. Art. 175 comma 5 quater lettera e) D.Lgs 267 del 18 agosto 2000.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	227	29 dicembre 2017	Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000

Con deliberazione n. 10 di data 3 agosto 2017, il Consiglio di Comunità, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2017-2019.

5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € 598.760,54.

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.473,85
RISCOSSIONI	(+)	1.402.141,35	1.264.015,60	2.666.156,95
PAGAMENTI	(-)	673.120,24	1.703.331,37	2.376.451,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			300.179,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			300.179,19
RESIDUI ATTIVI <i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>	(+)	172.691,47	1.417.130,40	1.589.821,87
RESIDUI PASSIVI	(-)	100.421,43	784.788,16	885.209,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			43.475,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO	(-)			362.555,04

CAPITALE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			598.760,54

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	603.344,69	785.547,02	229.954,46	437.566,28	598.760,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	-	-	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	603.344,69	785.547,02	229.954,46	437.566,28	598.760,54

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2017
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	437.566,28
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-22.657,46
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	24.742,09
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	439.650,91

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2017
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	372.114,09
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	2.681.146,00
IMPEGNI A COMPETENZA	2.488.119,53
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	406.030,93
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	159.109,63

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del Bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2017: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2017 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2017:

RENDICONTO FINANZIARIO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
ENTRATE DI COMPETENZA	2017	2017
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	67.069,22	67.069,22
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	2.209.504,33	2.006.476,25
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	-	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	58.000,00	-
TOTALE RISORSE CORRENTI	2.334.573,55	2.073.545,47
Spese Titolo I	2.334.573,55	1.950.772,08
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	43.475,89	43.475,89
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0	0
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	0	0
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.334.573,55	1.950.772,08
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE		122.773,39
2) LA GESTIONE CAPITALE		
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	305.044,87	305.044,87
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	638.838,81	440.064,38
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	-58.000,00	
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	885.883,68	745.109,25
Spese Titolo II	885.883,68	708.773,01
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale)	362.555,04	362.555,04
Spese Titolo III		
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)		
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	885.883,68	708.773,01
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE		36.336,24

Il risultato derivante dalla gestione dei residui è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00
Per economie di residui passivi	24.742,09
	24.742,09
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	22.657,46
	22.657,46
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	2.084,63

Le variazioni in meno conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	20.332,09
TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,22
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.325,15
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-
TOTALE		22.657,46

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	22.416,94
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.325,15
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-
TOTALE		24.742,09

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)	598.760,54
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017	4.489,54
Fondo TFR dipendenti a carico ente	18.925,39
Totale parte accantonata (B)	23.414,93
Parte vincolata	
Gestione associata entrate tributarie e funzioni amm.ve aziende elettriche	3.440,00
Gestione associata servizio biblioteca	3.109,57
Gestione associata servizio urbanistica, lavori pubblici e patrimonio	0,01
Edilizia abitativa agevolata L.P. 9/2013	2.362,73
Restituzione fondi PAT L.P. 21/92	84,28
Totale parte vincolata (C)	8.996,59
Parte destinata agli investimenti	-
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	566.349,02

Nello specifico i fondi accantonati comprendono, tra gli altri, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

5.1 Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In tale ambito sono stati vincolati i fondi non utilizzati delle Gestioni associate, di cui la Comunità rappresenta l'Ente referente della Valle, i Fondi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento per l'edilizia abitativa agevolata L.P. 9/2013 e per la restituzione alla PAT dei fondi di cui alla L.P. 21/92.

5.2 Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito dalla sommatoria dei crediti non ancora incassati riferiti agli anni dal 2015 al 2017 riferiti ai seguenti capitoli:

- capitolo di entrata 2450 "Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini iva)" € 3.271,93;
- capitolo di entrata 2449 "Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nel settore socio assistenziale" € 1.217,61.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del T.U.E.L. e dall'art. 42, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se state della spesa nel bilancio di previsione.

Per il 2017 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 4.489,54. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

Altri accantonamenti

L'altro accantonamento riguarda il Fondo TFR dei dipendenti a carico della Comunità, che è stato determinato in base ai prospetti forniti dall'Ufficio personale della Comunità. L'ammontare del fondo è pari ad € 18.925,39.

5.3 Fondi destinati agli investimenti

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2017, non risultano fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione.

5.4 Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 566.349,02.

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2017 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	67.069,22	67.069,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00	(+)	2.209.504,33	2.006.476,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese correnti	(-)	2.334.573,55	1.950.772,08
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato	(-)	43.475,89	43.475,89
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.680,26	
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 58.000,00	122.773,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL T.U.E.L.			

H)Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	58.000,00	-
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	122.773,39

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 122.773,39.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
P)Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	305.044,87	305.044,87
R)Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	638.838,81	440.064,38
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	58.000,00	
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)		
T)Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
L)Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (spesa)</i>	(-)	885.883,68	708.773,01
	(-)	362.555,04	362.555,04
V)Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	-	36.336,24

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 36.336,24.

7. PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA ANNO 2019	CONSUNTIVO ANNO 2017
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	67.069,22	87.693,47	46.500,00	67.069,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA IN C/CAPITALE AL NETTO DELLE QUOTE FINANZIATE DA DEBITO	305.044,87	212263,37	0	305.044,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER PARTITE FINANZIARIE	0			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	372.114,09	299.956,84	46.500,00	372.114,09
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI VALIDI AI FINI DEI SALDI FINANZA PUBBLICA	1.916.000,00	1.845.300,00	1.838.300,00	1.707.013,17
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	293.504,33	287.680,26	286.680,26	299.463,08
TITOLO IV - ENTRATE IN C/CAPITALE	638.838,81	1.700.000,00	200.000,00	440.064,38
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	0	0	0	
TITOLO I - SPESE CORRENTI AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.291.097,66	2.217.173,73	2.167.980,26	1.907.296,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	43.475,89	45.500,00	45.500,00	43.475,89
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.680,26	3.680,26	3.680,26	
FONDO CONTENZIOSO (DESTINATO A CONFLUIRE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE)	0	0	0	
ALTRI ACCANTONAMENTI (DESTINATI A CONFLUIRE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE)	0	0	0	
TITOLO I - SPESE CORRENTI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	2.330.893,29	2.258.993,47	2.209.800,00	1.950.772,08
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	523.328,64	1.870.263,37	158.000,00	346.217,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE AL NETTO DELLE QUOTE FINANZIATE DA DEBITO	362.555,04	0	0	362.555,04
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	
ALTRI ACCANTONAMENTI (DESTINATI A CONFLUIRE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE)	0	0	0	
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	885.883,68	1.870.263,37	158.000,00	708.773,01
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0	0	0	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER PARTITE FINANZIARIE	0	0	0	0
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0	0	0	0
SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 23/2012	3.680,26	3.680,26	3.680,26	159.109,63

8. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		10.473,85			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
FONDO PLURIENNAL VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	67.069,22				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	305.044,87				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-		TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.907.296,19	1.815.044,09
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.707.013,17	1.796.325,16	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	43.475,89	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	299.463,08	249.534,92			
TITOLTO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	440.064,38	391.452,64	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	346.217,97	318.405,20
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	362.555,04	-
			TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
			FONDO PLURIENNAL VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	2.446.540,63	2.437.312,72	TOTALE SPESE FINALI	2.659.545,09	2.133.449,29
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
			di cui Fondo anticipazione di liquidità e successive modifiche e rifinanziamenti	-	
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	43.637,44	43.637,44	TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	43.637,44	43.637,44
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	190.967,93	185.206,79	TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	190.967,93	199.364,88
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	2.681.146,00	2.666.156,95	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	2.894.150,46	2.376.451,61
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	3.053.260,09	2.676.630,80	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.894.150,46	2.376.451,61
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FOND O DI CASSA	159.109,63	300.179,19
TOTALE A PAREGGIO	3.053.260,09	2.676.630,80	TOTALE A PAREGGIO	3.053.260,09	2.676.630,80

9. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel Bilancio di Previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., infatti, il Bilancio di Previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza per gli esercizi successivi.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2017	-	-	10.473,85
RISCOSSIONI	1.402.141,35	1.264.015,60	2.666.156,95
PAGAMENTI	673.120,24	1.703.331,37	2.376.451,61
FONDO DI CASSA RISULTANTE			300.179,19
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017			300.179,19

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2017	10.473,85
--	------------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	1.288.626,58	507.698,58	1.796.325,16
III	EXTRA TRIBUTARIE	75.939,13	173.595,79	249.534,92
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	36.848,21	354.604,43	391.452,64
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	43.637,44	43.637,44
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	727,43	184.479,36	185.206,79
TOTALE ENTRATE		1.402.141,35	1.264.015,60	2.666.156,95

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	635.163,45	1.179.880,64	1.815.044,09
II	IN CONTO CAPITALE	9.102,00	309.303,20	318.405,20
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	43.637,44	43.637,44
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	28.854,79	170.510,09	199.364,88
TOTALE SPESE		673.120,24	1.703.331,37	2.376.451,61

FONDO DI CASSA risultante	300.179,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	300.179,19

10. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di tesoreria, secondo la normativa propria degli enti locali, risulta essere una concessione, da parte del tesoriere della Comunità, di liquidità al fine di dar fronte a momentanee necessità di cassa. La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio».

Il quantum concedibile è valorizzato dalla lettera dell'articolo 222 del T.U.E.L. che lo identifica entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il processo di armonizzazione ha integrato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria istituzionalizzando due complementari ed importanti fondamenti contabili. La principale originalità, nel rispetto del

principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

La modalità di contabilizzazione della posta di bilancio di entrata e spesa, infine, deve essere rispettosa del principio generale 4 il quale prescrive che le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimente, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite. Quanto enunciato, obbliga l'ente ad emettere tanti ordinativi di incasso e di pagamento quante siano le movimentazioni registrate dal tesoriere intercorse dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Da qui la necessità che tali poste non siano soggette al principio autorizzatorio del bilancio e così facendo permettano una piena contabilizzazione delle partite pendenti entro la chiusura del rendiconto di esercizio.

Per l'anno 2017 la Comunità della Paganella ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa per un totale di €. 43.637,44, sulla quale sono maturati interessi passivi per €. 13,51. Tale anticipazione si è resa necessaria a causa di un rallentamento da una parte dell'erogazione da parte della PAT del fabbisogno convenzionale e dall'altra dei rimborsi da parte dei Comuni delle spese delle gestioni associate, per le quali la Comunità è capofila.

11. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.”.*

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con provvedimento del Presidente della Comunità n. 40 di data 31.05.2018 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
II	Trasferimenti correnti			6.091,44	9.451,02	141.845,63	1.199.314,59	1.356.702,68
III	Entrate extratributarie	28,00			351,17	14.182,38	125.867,29	140.428,84
IV	Entrate in c/capitale					305,00	85.459,95	85.764,95
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		125,05		117,52	194,26	6.488,57	6.925,40
TOTALE		28,00	125,05	6.091,44	9.919,71	156.527,27	1.417.130,40	1.589.821,87

TITOLO	SPESE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Spese correnti				3.000,00	74.337,05	727.415,55	804.752,60
II	Spese in c/capitale					20.000,00	36.914,77	56.914,77
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							-
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	9,70	2.341,22	1,94	59,00	672,52	20.457,84	23.542,22
TOTALE		9,70	2.341,22	1,94	3.059,00	95.009,57	784.788,16	885.209,59

11.1 I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, nonché sulla fondatezza degli stessi.

Residui attivi

ANNO PROVENIENZA	N. ACC.	CREDITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2012	61	DIVERSI	28,00	Servizio Trasporto scolastico a.s. 2011-2012
TOTALE			28,00	

12. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza, gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità della Paganella a rendiconto è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di Solidarietà;	NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del T.U.E.L.;	NO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del T.U.E.L. con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del T.U.E.L. con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

13. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

La Comunità della Paganella non possiede bene di proprietà.

14. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Piazzale Paganella 3 – 38010 Andalo (TN)	SEDE DELLA COMUNITA' DELLA PAGANELLA	In uso a titolo oneroso dal Comune di Andalo	ISTITUZIONALE
Unità Immobiliare (1)	Via dell'asilo 1 – 38010 Spormaggiore (TN)	CENTRO ANZIANI DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dal Comune di Spormaggiore	SOCIALE

15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità della Paganella non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 12 dd. 28.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità della Paganella sono risultati essere:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093	€ 380.756,00

- Informatica Trentina S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Quota di partecipazione: 0,042%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703,00
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909	€ 122.860,00
2016	€ 41.220.316	€ 216.007,00

16.1 G.A.P. Comunità della Paganella: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate

Con provvedimento del Presidente n. 112 dd. 28.12.2017 si è proceduto agli adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato con riguardo a:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Informatica Trentina S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità della Paganella per l'esercizio 2017 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

Informativa asseverata dei crediti e debiti reciproci:

In data 1 marzo 2018 ns. prot. 971 è pervenuta la documentazione riguardante il Consorzio dei Comuni che attesta un credito nei confronti della Comunità pari a € 6.312,00.-, importo corrispondente alle risultanze dell'ente.

In data 9 maggio 2018 ns. prot. 1962 è stato richiesto a Informatica Trentina S.p.A. l'invio dell'informativa dei debiti e crediti, come asseverata dall'organo di revisione, che attesta un credito della società nei confronti della Comunità pari a € 0,00. In data 21 maggio la società ha fornito l'informativa richiesta, confermando tale risultanza.

16.2 Elenco delle e-mail delle partecipazioni dirette ed indirette

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	consorzio@pec.comunitrentini.it
00990320228	INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	infotn@pec.infotn.it

17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2017, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.782.893,59	1.916.000,00	1.707.013,17	89,09%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	337.346,13	293.504,33	299.463,08	102,03%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	234.410,21	638.838,81	440.064,38	68,89%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	43.637,44	21,82%
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	169.156,06	249.300,00	190.967,93	76,60%
Fondo pluriennale vincolato		372.114,09	-	0,00%
TOTALE ENTRATE	2.523.805,99	3.669.757,23	2.681.146,00	59,27%
Titolo 1 – Spese	1.927.859,99	2.334.573,55	1.907.296,19	81,70%

correnti				
Titolo 2 – Spese in conto capitale	196.247,77	885.883,68	346.217,97	39,08%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	43.637,44	21,82%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	169.156,06	249.300,00	190.967,93	76,60%
TOTALE SPESE	2.293.263,82	3.669.757,23	2.488.119,53	67,80%

17.1 Le entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.779.549,59	1.916.000,00	1.705.713,17	89,02%
Trasferimenti correnti da famiglie	3.344,00	-	1.300,00	
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
TOTALE	1.782.893,59	1.916.000,00	1.707.013,17	89,09%

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2017 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 1.705.713,17, di cui € 1.273.048,57 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento, mentre € 432.664,60 dai Comuni, dalle Comunità della Valle dei Laghi e Rotaliana-Koenigsberg e da altri enti.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	48.017,72	58.200,00	62.645,39	107,64%
Proventi derivanti dall'attività di controllo	940,65	-		

repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	-		60,10	
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	288.387,76	235.304,33	236.757,59	100,62%
TOTALE	337.346,13	293.504,33	299.463,08	102,03%

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2017, pari a € 62.645,39, si riferisce in particolare al concorso degli utenti alla spesa dei servizi socioassistenziali.

Rimborso e altre entrate correnti

Con riguardo ai Rimborsi e altre entrate correnti, l'accertato ammonta ad € 236.757,59, e le principali entrate sono date dal rimborso del personale comandato presso altri enti e altri rimborsi del costo del personale (€ 34.435,05), dal rimborso degli utenti e dei Comuni delle rette riferite ai servizi socioassistenziali, della Comunità Rotaliana-Koenigsberg per la gestione dei Centro servizi per anziani di Spormaggiore (€ 195.083,03).

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	166.441,40	525.244,70	308.279,34	58,69%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	59.948,78	113.594,11	114.948,78	
Altre entrate in conto capitale	8.020,03	-	16.836,26	
TOTALE	234.410,21	638.838,81	440.064,38	68,89%

Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Entrate per partite di giro	159.424,83	219.300,00	172.144,82	78,50%
Entrate per conto terzi	9.731,23	30.000,00	18.823,11	62,74%
TOTALE	169.156,06	249.300,00	190.967,93	76,60%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

17.2 Le spese

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Redditi da lavoro dipendente	341.612,94	401.105,80	346.539,42	86,40%
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.540,04	30.700,00	24.436,45	79,60%
Acquisto di beni e servizi	1.050.656,96	1.328.308,99	1.110.299,23	83,59%
Trasferimenti correnti	291.573,77	210.502,61	182.825,15	86,85%
Interessi passivi	0,00	1.000,00	13,51	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	212.296,28	298.600,00	232.980,43	78,02%
Altre spese correnti	10.180,00	64.356,15	10.202,00	15,85%
TOTALE	1.927.859,99	2.334.573,55	1.907.296,19	81,70%

Redditi da lavoro dipendente

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sui mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile. Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2017 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	Soggetto incaricato	Tipologia	IMPEGNI
Consulenza in materia di privacy e trasparenza	Consorzio dei Comuni Trentini	Consulenza	366,00
Incarico di consulenza tecnica per l'istruttoria delle pratiche da sottoporre alla CPC	Geom. Bonetti Fabio	Consulenza	2.292,30
Incarico di consulenza tecnica per l'istruttoria delle pratiche da sottoporre alla CPC	Geom. Mottes Michele	Consulenza	2.292,30
Incarico di consulenza per il supporto alla pianificazione sociale e per la redazione del piano sociale della Comunità	Bramerini Enrico	Consulenza	15.225,60
Incarico di redazione parere in merito allo svolgimento di una gara in materia di servizi sociali	Studio legale Antonio Tita ed associati	Studio	437,74
Incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione e medico competente ai sensi del d.lgs. 81/2008 e di consulenza annuale in materia di igiene alimentare	Progetto salute srl	Studio/consulenza	1.157,56
Incarico per redazione del documento valutazione rischi (DVR)	Progetto salute srl	Studio	2.025,20
Incarico di mediazione familiare	Ischia Elisabetta	Collaborazione	754,40
Incarico per lo studio e la realizzazione del logo	Marc Project S.r.l.	Studio	488,00
Incarico di patrocinio legale	Avv. Luongo Gianpiero	Consulenza legale	7.338,09
TOTALE			32.377,19

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2017:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO IMPEGNATO
Acquisto caschi protettivi	Progetto educazione stradale	409,32
TOTALE		409,32

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad enti ed associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Le spese si riferiscono in gran parte al rimborso di personale in comando/convenzione da altri enti (Comune di Rumo per il Segretario generale, Comunità Rotaliana-Koenigsberg per il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale e Provincia autonoma di Trento per un dipendente del Servizio finanziario).

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 15.000,00. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a 15.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	305,00	136.245,78	126.636,78	92,95%
Contributi agli investimenti	188.007,02	387.082,86	219.581,19	56,73%
Altri spese in conto capitale	7.935,75	362.555,04		0,00%
TOTALE	196.247,77	885.883,68	346.217,97	39,08%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2017 risultano complessivamente pari a € 346.217,97.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Gli investimenti si riferiscono alla messa in sicurezza delle pareti di roccia, all'acquisto di beni per la biblioteca e all'incarico per Piano territoriale di valle.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2017, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

I contributi agli investimenti sono riferiti ai trasferimenti in materia di edilizia abitativa agevolata.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	RENDICONTO 2017	% REALIZZAZIONE
Spese per conto terzi e partite di giro	169.156,06	249.300,00	190.967,93	76,60%
TOTALE	169.156,06	249.300,00	190.967,93	76,60%

17.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento, quindi, che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il fondo Pluriennale Vincolato ammonta al 31.12.2017 a € 267.771,27.-; di seguito la sua composizione per missione e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	14.075,33	11.844,28	886,87	-	1.344,18	6.883,25	-	-	8.227,43
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.548,32	5.457,38	1.152,70	-	938,24	3.386,32	-	-	4.324,56
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.223,72	1.870,62	-	-	9.353,10	140.938,57	-	-	150.291,67

TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	293.821,15	81.557,78	-	-	212.263,37	-	-	-	212.263,37
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.445,57	43.546,44	1.899,13	-	- 0,00	30.923,90	-	-	30.923,90
TOTALE MISSIONE 18 - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	372.114,09	144.276,50	3.938,70	-	223.898,89	182.132,04	-	-	406.030,93

SEZIONE 2

MISSIONI E PROGRAMMI

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	RS	308.844,41	PR	245.028,42	R	-6.823,55
	CP	608.480,66	PC	210.620,09	I	460.016,75
	CS	896.441,82	TP	455.648,51	FPV	8.227,43
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	2.657,67	PR	2.657,06	R	-0,61
	CP	12.400,00	PC	5.304,05	I	12.248,63
	CS	12.657,67	TP	7.961,11	FPV	-
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	RS	93.440,79	PR	88.684,64	R	-736,39
	CP	499.950,82	PC	298.217,11	I	383.543,70
	CS	582.505,29	TP	386.901,75	FPV	4.324,56
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	RS	38.214,61	PR	25.897,37	R	-12.317,24
	CP	76.000,00	PC	19.174,80	I	56.456,00
	CS	114.214,61	TP	45.072,17	FPV	-
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS	11.427,15	PR	9.102,00	R	-2.325,15
	CP	450.062,53	PC	201.661,77	I	232.269,19
	CS	407.895,57	TP	210.763,77	FPV	150.291,67
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	20.000,00	PR	-	R	-
	CP	306.821,15	PC	75.250,43	I	93.757,78
	CS	114.557,78	TP	75.250,43	FPV	212.263,37
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	RS	-	PR	-	R	-
	CP	-	PC	-	I	-
	CS	-	TP	-	FPV	-
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	291.759,96	PR	272.895,96	R	-2.539,15
	CP	1.156.461,81	PC	678.955,59	I	1.015.222,11
	CS	1.394.297,87	PR	951.851,55	R	30.923,90
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	-	PR	-	R	-
	CP	100.000,00	PC	-	I	-
	CS	100.000,00	PR	-	R	-
MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI	RS	-	PR	-	R	-
	CP	10.280,26	PC	-	I	-
	CS	18.680,26	PR	-	R	-
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	-	PR	-	R	-
	CP	200.000,00	PC	43.637,44	I	43.637,44
	CS	200.000,00	PR	43.637,44	R	-
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	31.939,17	PR	28.854,79	R	-
	CP	249.300,00	PC	170.510,09	I	190.967,93
	CS	281.239,17	PR	199.364,88	R	-
TOTALE MISSIONI	RS	798.283,76	PR	673.120,24	R	- 24.742,09
	CP	3.669.757,23	PC	1.703.331,37	I	2.488.119,53
	CS	4.122.490,04	PR	2.376.451,61	R	406.030,93

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 – Organi istituzionali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.125,80
Acquisto beni e servizi	€ 19.846,26
Trasferimenti correnti	€ 1.300,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 2.464,25
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 24.736,31

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza;
- compenso organo di revisione.

Programma 02 – Segreteria generale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 103.803,87
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.645,45
Acquisto beni e servizi	€ 83.322,75
Trasferimenti correnti	€ 461,60
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 82.346,77
Altre spese	€ 4.113,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 280.693,44

L'attività si è concretizzata nel fornire supporto e collaborazione al Presidente e al Consiglio della Comunità, alla Conferenza dei Sindaci, al Segretario generale, ai Servizi/Uffici comunitari, curando anche la rappresentanza dell'Ente, i contatti ed incontri con i Rappresentanti dei Territori e con gli Enti associati.

Il personale addetto a tale attività:

1. si è occupato della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Paganella, garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
2. ha curato la predisposizione ed aggiornamento del piano anticorruzione;
3. ha curato la predisposizione delle proposte di provvedimento/deliberazione di competenza del Presidente e del Consiglio di Comunità e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza dei Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
4. ha curato la predisposizione dei verbali delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci.
5. ha fornito informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale;
- la formazione del suddetto personale;
- concorsi/selezioni;
- incarichi professionali relativi alla Segreteria Generale;
- servizi assicurativi della Comunità;

- gestione associata appalti e contratti.

Ufficio per la gestione giuridica ed economica del personale

L'attività in tale ambito si è concretizzata nello svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative necessarie per rispondere, in ogni occasione e circostanza, alle diverse istanze sia esterne (cittadini, enti, ecc.) che interne (organi istituzionali, uffici e personale dipendente) tendenti a:

1. organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti;
2. gestire l'aspetto giuridico – amministrativo del rapporto di lavoro del personale;
3. collaborare con il Segretario Generale al fine di provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
4. collaborare con il Segretario Generale perché possa effettuare la valutazione permanente di tutto il personale e dare il necessario supporto al Presidente per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale;
5. favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e di aggiornamento nell'ottica di valorizzare le risorse umane, sviluppando e potenziando le professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione;
6. collaborare con il Segretario Generale al fine di sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
7. favorire maggiormente la trasparenza degli atti e delle procedure, promuovendo il ricorso all'autocertificazione e collaborando con gli altri enti per procedere alla verifica delle dichiarazioni rese;
8. collaborare con il Segretario Generale perché possa monitorare l'osservanza delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa a tutela della privacy (D.Lgs 196/2003).

E' rientrata altresì in tale ambito l'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente:

- retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, assegni familiari, TFR, anticipazioni e integrazioni TFR;
- dichiarazioni fiscali (mod. 730, 770);
- denunce contributive agli enti previdenziali, certificazioni previdenziali, previdenza complementare (Laborfonds);
- collocamenti a riposo e pratiche pensionistiche, ricongiunzioni contributive, riscatti ai fini previdenziali;
- statistiche e relazioni varie;
- modelli per ottenere l'indennità di disoccupazione;
- inquadramenti economici e giuridici del personale dipendente;
- predisposizione dei dati economici connessi al personale dipendente per la stesura del PEG.

Inoltre si è provveduto in generale a dare piena applicazione alle norme giuridico-economiche di gestione del personale, dettate dalla contrattazione collettiva, di settore, decentrata o dalla normativa specifica vigente in materia.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestioneServizio finanziario

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 5.056,12
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ 13,51
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 5.069,63

L'attività svolta dal Servizio Finanziario comprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- l'amministrazione e il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Contabilità armonica

L'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 che dal 1 gennaio 2016 ha interessato anche la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento, ed ha obbligato l'intero Ente ma soprattutto il personale del Settore Finanziario a una serie di adempimenti per rispettare i quali, anche nel corso del 2017, numerosa è stata la frequenza a momenti formativi.

Realizzazione della programmazione economico-finanziaria

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

- il Bilancio di Previsione 2017-2019 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 2 del 16 marzo 2017. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.
- il P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione- approvato dal Presidente con provvedimento n. 35 del 21 marzo 2017, per la parte finanziaria.

Gestione di bilancio

Il Servizio finanziario nel corso del 2017 ha visionato per esprimere il visto o il parere:

- n. 228 determinazioni adottate dai Responsabili dei Servizi;
- n. 114 provvedimenti del Presidente e n. 21 delibere del Consiglio della Comunità.

Ha assunto 542 impegni di spesa.

Ha emesso 1.535 mandati di pagamento e 869 reversali di incasso.

Sono state predisposte e inviate le dichiarazioni annuali per quanto riguarda il sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario).

E' stata predisposta e inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo).

Sono state inviate le Certificazioni Uniche relative alle ritenute effettuate per i lavoratori autonomi, occasionali, per i beneficiari di assegni di studio e di contributi.

Si è provveduto all'invio del Certificato del Bilancio 2017-2019.

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

Tutti i dati contabili sono visionabili dagli uffici interessati tramite rete.

Rendiconto di gestione

Dopo la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economista, del Conto dei consegnatari dei beni, del Conto delle azioni, del Rendiconto del SIOPE, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione del Comitato esecutivo e assunta agli atti la relazione del Revisore dei conti, è stato predisposto il Rendiconto di gestione.

Il Rendiconto della Gestione, relativo all'esercizio finanziario 2016 è stato quindi approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 6 del 06.07.2017.

Il rendiconto è stato inviato:

- al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con la richiesta documentazione integrativa, per le attività di controllo previste dalla normativa;
- al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;
- alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- alla Corte dei Conti;

Nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 118/2011 il Presidente con provvedimento n. 62 dd. 08.06.2017 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.

Con cadenza mensile sono stati effettuati i controlli di cassa previsti dalla normativa.

E' stato trasmesso al Ministero degli Interni il Certificato al Conto 2016.

Controllo degli equilibri finanziari di gestione e di bilancio

Sono stati verificati e comunicati agli organi competenti i risultati dei controlli, introdotti dal D.Lgs 118/2011, della permanenza degli equilibri di bilancio.

Attività di economato

Vengono svolte in base alle necessità gli acquisti di beni e servizi minuti o urgenti per il regolare funzionamento degli uffici.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 10.004,76
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 88.215,86
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 98.220,62

Il programma comprende tutte le spese per la gestione associata delle entrate (personale, acquisto di beni e servizi).

Programma 06 – Ufficio tecnico

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 447,90
Acquisto beni e servizi	€ 18.806,50
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 19.254,40

Datore di Lavoro D.Legisl. 81/2008

Le attività svolte hanno riguardato la gestione delle direttive previste dal D.Legisl. 81/2008, ivi compresi i rapporti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e con il Medico competente, e nello specifico collaborare nell'adozione delle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (adempimenti legati ai dettami del D.Lgs. 81/2008) entro i termini previsti dalla stessa, in particolare:

- fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica ;
- garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
- disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
- provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni).

Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio C.P.C.

Nel quadro della pianificazione territoriale, che si articola nei tre livelli, Piano Urbanistico Provinciale (PUP), Piano territoriale della Comunità (PTC) e Piano regolatore generale (PRG), in coerenza con il nuovo ordinamento istituzionale, la legge provinciale di pianificazione urbanistica e governo del territorio 4 marzo 2008, n. 1 come revisionata della legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto una ridistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 8 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, così come successivamente modificato dall'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Competenze:

In base all'art. 7 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, alle CPC spetta in particolare:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili ricadenti in aree soggette alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica:
 - dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere sperso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento di della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - dei progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;

- degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106.

b bis) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime parere obbligatorio e vincolante sulla qualità architettonica nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.

La CPC esprime inoltre, pareri o rilascia autorizzazioni paesaggistiche in tema di:

- interventi negli edifici storici (artt. 105 e 106);
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109).

Numeri:

Nel corso del 2017, la Commissione si è riunita per un totale di n. 13 sedute. Le pratiche pervenute sono state n. 96, delle quali n. 89 sono state deliberate, n. 3 sono state ritirate, n. 3 sono state sospese per integrazione e n. 1 è rimasta da esaminare.

Sportello a favore dei progettisti:

La Comunità della Paganella ha istituito uno sportello di consulenza svolto dal membro della Commissione nominato in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento, a favore dei progettisti che ritengano necessario un confronto prima di presentare un progetto per l'autorizzazione paesaggistica.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 32.042,35
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 32.042,35

Il programma comprende tutte le spese per la gestione associata informatica (personale, acquisto di beni e servizi).

MISSIONE 04 – Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi

inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 10.364,86
Trasferimenti correnti	€ 1.883,77
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 12.248,63

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI

Come per gli anni scolastici precedenti, anche per l'anno scolastico 2017-2018, alcune famiglie di Cavedago hanno deciso di iscrivere i loro figli alle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado di Spormaggiore, anziché alle Scuole Primaria e Secondaria di Andalo, dal momento che quest'ultima organizza il tempo scuola in una forma che non consente di conciliare le esigenze di custodia dei bambini con i tempi di lavoro dei genitori.

Stante l'insussistenza di mezzi di trasporto pubblico e l'indisponibilità del Servizio Istruzione a promuovere l'istituzione di un servizio specifico, la Comunità ha stipulato un contratto con un autotrasportatore per garantire il servizio di trasporto dei ragazzi. E' stata stabilita la compartecipazione finanziaria delle famiglie al costo del servizio tenendo conto della condizione economica del nucleo familiare in base alle autocertificazioni ICEF presentate dagli interessati.

L'impegno della Comunità ad organizzare il predetto servizio di trasporto si concluderà con questo anno scolastico 2017-2018, anno di chiusura del ciclo scolastico di scuola media inferiore di 1° grado per gli alunni di Cavedago (nati nel 2004) per i quali, per la prima volta, è stato richiesto ed ottenuto l'intervento della Comunità per il trasporto scolastico.

ASSISTENZA SCOLASTICA

I servizi legati all'Assistenza scolastica sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi, capofila della Gestione Associata con la Comunità Rotaliana-Königsberg, Valle di Cembra, della Paganella, e il Territorio Val d'Adige a seguito della convenzione nr. 3 del 1 marzo 2012. Tale gestione si esplica nell'attività di erogazione del servizio di mensa scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).

Il servizio di mensa scolastica è garantito per gli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e

secondo grado, nonché per la formazione professionale e per studenti che alloggiano fuori famiglia che possono fruire anche del pasto serale.

Il servizio di mensa scolastica è gestito, tramite appalto o convenzione, da enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di ristorazione è realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso ed il regime tariffario è graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall'art. 11 del regolamento attuativo.

Con propri provvedimenti le Comunità e il Territorio Valle dell'Adige, appartenenti alla gestione associata, hanno approvato il regime tariffario di fruizione del servizio mensa che stabilisce Per l'anno scolastico 2016/2017 la quota ordinaria per l'accesso al servizio mensa è stata fissata in € 4,60 e per l'anno scolastico 2017/2018 in € 4,67.

Mense scolastiche per il primo ciclo di istruzione in funzione presso la Comunità della Paganella

Le strutture presenti sul territorio della Comunità della Paganella sono la Scuola secondaria di primo grado di Spormaggiore, la Scuola primaria di Spormaggiore, la Scuola secondaria di primo grado di Andalo, la Scuola primaria di Andalo.

Le mense scolastiche sono gestite dalla Società Cooperativa Risto 3, che ha vinto la gara d'appalto per il servizio di ristorazione scolastica per il periodo dal 01/09/2007 al 31/08/2011 e con contratto n. rep 3442/2011 si è prorogato il servizio fino al 31/08/2013. La Comunità della Valle dei Laghi ha da ultimo prorogato il contratto fino al 30.09.2015. Dal 01.10.2015 è in essere un nuovo contratto della durata di 4 anni, prorogabile per altri 2 anni.

Per gli iscritti della scuola primaria di primo grado di Fai della Paganella, considerato il modesto numero di bambini, il servizio viene garantito dal Comune di Fai della Paganella tramite la scuola materna.

Il servizio è erogato attraverso una convenzione con l'Amministrazione comunale di Fai della Paganella, che si rinnova di anno in anno.

Il numero di iscritti al servizio di mensa nell'anno scolastico 2017-2018 per l'Istituto Comprensivo Altopiano della Paganella sono stati in totale 218 (di cui 80 alunni a tariffa intera e 138 a tariffa modulata), così suddivisi:

- Scuola Primaria Andalo, numero iscritti 57
- Scuola Primaria Spormaggiore, numero iscritti 66
- Scuola Primaria Fai della Paganella, numero iscritti 35
- Scuola Secondaria di primo grado Andalo, numero iscritti 34
- Scuola Secondaria di primo grado Spormaggiore, numero iscritti 26.

Mense scolastiche in convenzione per il secondo ciclo istruzione e la formazione professionale per l'anno scolastico 2017/2018.

Per consentire la fruizione del servizio mensa agli studenti residenti nella Comunità della Paganella che frequentano Scuole Secondarie Superiori e Istituti di Formazione Professionale a Trento, ci sono in atto convenzioni con le seguenti ditte/enti che gestiscono convitti e/o ristoranti:

- A.C.I.S.J.F.(Studenti Scuole Secondaria e Formazione Professionale)
- Collegio Arcivescovile (Studenti Scuole Secondaria e Formazione Professionale)
- S. Cuore (Studenti Scuole Secondaria)
- Società Autogrill c/o Top Center (Studenti Istituto D'arte A. Vittoria)
- Il Magnete (Studenti Istituto D'arte A. Vittoria)
- Società Cooperativa Risto 3 c/o Bren Center (Studenti Istituto D'arte A. Vittoria)
- Terre Comuni Convitto La Collina (Studenti Scuole Secondarie e Formazione Professionali)
- Istituto Pavoniano Artigianelli (Studenti C.F.P. Arti Grafiche e "Centromoda Canossa")
- Ristorante Studenti di Via Grazioli (Studenti Scuole Secondaria)

- C.F.P. ENAIP di Villazzano (Studenti Formazione Professionale)
- l'Istituto Professionale Servizi alla Persona e del Legno viale Verona (Studenti Formazione Professionale)

Nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati erogati complessivamente nr. 10.453 pasti, per una spesa complessiva di € 42.606,10.

La gestione del servizio mensa comporta, oltre al costo dei pasti, le seguenti spese:

- stampa e gestione buoni per l'accesso al servizio (acquistabili presso tutti gli sportelli delle Casse Rurali del territorio della gestione associata);
- manutenzione straordinaria delle attrezzature di cucina e delle sedi mensa (tinteggiatura locali, pulizie straordinarie ecc.);
- acquisto di stoviglie, corredi e piccola attrezzatura da cucina, ecc.

Assegni di studio

Agli studenti residenti nel territorio della gestione Associata possono essere concessi assegni di studio destinati alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio (per tutti gli studenti);
- mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (solo per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

La domanda per l'assegno di studio viene raccolta annualmente e orientativamente nel periodo da dicembre a febbraio ed elaborata con apposito programma informatico in uso all'Ufficio Istruzione della Comunità della Valle di Laghi.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono state presentate ed accolte 2 domande per assegno di studio, le quali sono state erogate.

Per l'anno scolastico 2017/2018 sono state presentate 2 domande per assegno di studio, le quali sono in fase di verifica finale.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 128.921,95	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.567,64	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 32.391,00
Acquisto beni e servizi	€ 138.745,23	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 73.966,33	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 32.391,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 951,55		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 351.152,70	TOTALE COMPLESSIVO	€ 383.543,70

Nel programma sono incluse le spese per:

- l'organizzazione di interventi ed attività culturali direttamente promosse dalla Comunità;
- contributi a Enti e Associazioni per iniziative/progetti di carattere culturale/sociale.

La Comunità della Paganella è ente capofila della "Gestione associata del servizio bibliotecario intercomunale" dal febbraio 2015.

Il trasferimento ha riguardato anche il personale che è stato inserito nella pianta organica di Comunità; il direttore ha consolidato la funzione di "responsabile culturale" al servizio di Comuni e Comunità.

La suddivisione delle spese così avviene:

- di personale è per il 25% a carico della Comunità (limitatamente alla spesa del Responsabile) ed il resto a carico dei comuni in base alle ore di apertura;
- di attivazione e funzionamento a carico dei comuni in base ai "residenti equivalenti" nell'estate precedente;
- di attività culturali a carico dei comuni in base a quanto effettivamente svolto a beneficio delle singole realtà.

Le spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria delle sedi (utenze, pulizie, lavori e acquisti arredi o informatici) sono a carico di ogni Comune.

Pur rimanendo aperta a qualunque sollecitazione anche estemporanea in ambito socioculturale, l'attività della biblioteca nel corso dell'anno 2017 si è articolata nel modo seguente:

Piani amministrativi e logistici (una tantum)

- programma per la sostituzione e la riconfigurazione strumentazione informatica presso la sede di Molveno
- progettazione di massima dei nuovi arredi sede di Andalo (limitatamente a tavoli, sedute, emeroteca e zona bambini)
- attivazione del sistema RFID, attivazione dei protocolli generali, attivazione auto prestito (Andalo), taggatura di tutti i volumi delle biblioteche e conversione al nuovo sistema del servizio di prestito, prima formazione del pubblico al nuovo servizio
- attivazione nelle biblioteche del nuovo servizio Trentino WiFi
- revisione generale periodica del patrimonio: manutenzione del catalogo ed eliminazione documenti smarriti/rovinati/cloni; mercatino del libro usato
- incremento del patrimonio documentario della Biblioteca (libri, multimedia e biblioteca digitale)
- Rassegna stampa locale – digitalizzazione e archiviazione

Progetti annuali (diffusi lungo tutto l'anno)

- apertura delle biblioteche extraorario per location corsi e incontri autogestiti
- attività di promozione della lettura presso le scuole primarie e secondarie dell'Altopiano: visite guidate in biblioteca, progetti per il tempo scuola opzionale
- NPL - Nati per leggere - per i bambini da 0 a 6 anni, anche in collaborazione con Tagesmutter e Scuola Materna e il Servizio sociale della Comunità della Paganella
- adesione alla piattaforma MLOL – promozione della lettura su supporti digitali
- Formazione e integrazione lavorativa dei sigg.
 - Mariano Dalri - Progetto Intervento 19
 - Camilla Pedrotti - in collaborazione con i Comuni di Spormaggiore e Fai della Paganella
- corsi di formazione del personale (Provincia, USBT, ecc.)
- comunicazione istituzionale (newsletter, social network, ecc.)
- corsi vari (fai da te, alimentazione, salute, informatica, lingue, ecc.) e formazione permanente per adulti
- corsi di musica e lingua inglese per bambini e ragazzi
- incontri con gli autori
- conferenze con esperti
- consulenza per la stesura di tesi di laurea utenti della Biblioteca
- raccolta delle tesi di laurea residenti sull'Altopiano della Paganella
- aggiornamento web, newsletter e social network della Biblioteca
- organizzazione attività KnitCafè a Fai della Paganella
- prestito attrezzature a Enti e Associazioni: proiettore, laptop, telo di proiezione, videocamera, pannelli espositivi, piegatrice, plastificatrice, fotocopiatrice/stampante, scanner
- azioni di fundraising e people-raising (volontariato)
- collaborazioni istituzionali (Comunità della Paganella, Comuni, Piano giovani di Zona, Consorzi turistici, Corpo Bandistico Altopiano di Andalo, Istituti scolastici, Circoli Anziani) e con associazioni territoriali
- partecipazione ai tavoli istituzionali provinciali (coordinamento bibliotecari trentini; tavolo Provinciale sulle Biblioteche, Tavolo di Confronto Biblioteche PAT Autonomie locali, Comitato organizzatore Sceglilibro)
- collaborazione redazionale con il PNAB per la "Rivista del Parco"
- collaborazione redazionale con Centro Studi Judicaria per la rivista "Judicaria"

primavera

- collaborazione organizzativa rassegna teatrale di Molveno
- presentazione libri editi dalla biblioteca

- serate per l'Università della Terza Età e del Tempo disponibile (Spormaggiore)
- XANADU – partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura per ragazzi delle scuole medie e superiori (Spormaggiore)
- “Progetto Memoria” (Bando Caritro): Bando per la creazione del nuovo archivio elettronico del catalogo fotografico digitale
- Sceglilibro – Premio dei Giovani Lettori: chiusura della 3 edizione
- Partecipazione al progetto “La via Imperiale”
- Partecipazione alla seconda edizione di Biblioè a Trento
- Attività per la Festa della Donna
- Attività per la festa “Mi illumino di meno”
- Co-Organizzazione del concorso letterario “Lago di Molveno”
- Chiusura del Bando Caritro per la Biblioteca dell'Orso

estate

- attivazione Little Free Library in zona lido a Molveno
- *silent piano* in biblioteca (Andalo e Fai della Paganella)
- collaborazione organizzativa sull'attività “Le parole nel Bosco” Cavedago
- organizzazione “SIR” seminario internazionale sul romanzo - presso il BiblioIgloo
- collaborazione con il Comitato Maurina per interventi storico culturali sul Mercatino di Natale
- bibliografie per le letture estive delle scuole e bollettini novità
- attività di promozione della lettura presso la Biblioteca dell'Orso
- la biblioteca fuori di sé: prosecuzione e innovazione formula per il BiblioIgloo (Andalo – finanziamenti privati) e la biblioteca dell'orso (Spormaggiore). adesione ai progetti provinciali di alternanza scuola/lavoro
- stage formativi per studenti delle superiori e dell'università
- “Arriva il Barbatàngheri” – 21° edizione
- Aperture aumentate varie sedi
- Mostre d'arte a Andalo e Fai della Paganella
- Concerti presso il Biblioigloo in collaborazione con Andalo Vacanze e Itinerari Folk festival di Trento
- Co-Organizzazione della rassegna letteraria-musicale “Le parole nel Bosco”

autunno

- Pubblicazione della Carta di Regola di Andalo
- Collaborazione con la società Paganella 2001 spa per l'istituzione di una borsa di Studio “Dario Toscana”
- Co-Organizzazione del primo workshop residenziale dei bibliotecari trentini a Andalo
- Emergenza allagamento magazzino della Biblioteca: scarto libri e materiali documentari alluvionati

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 02 – Giovani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 37.160,00
Trasferimenti correnti	€ 19.296,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 56.456,00

PIANO GIOVANI

Altopiano Giovani mira a far emergere il protagonismo giovanile, promuovendo un'ottica di comunità dove i giovani possano mettersi in prima linea e creare rete sul territorio.

Gli obiettivi generali del POG:

- dare priorità alle richieste e iniziative provenienti dai giovani, favorendo il protagonismo giovanile, la partecipazione, la responsabilizzazione e la cittadinanza attiva.
- incentivare maggiormente la nascita di progetti sovra comunali che portino alla collaborazione di più realtà associative appartenenti ai diversi comuni dell'Altopiano.
- progettazione partecipativa delle attività di interesse sviluppando competenze.
- fornire ai giovani supporto ascolto e informazione nei diversi ambiti di vita.

Il POG 2017, denominato “*AltRoPianO: giovani protagonisti*” è stato approvato in via definitiva con provvedimento del Presidente n. 55 del 18.05.2017, ed era composto da 8 progetti, risultato di un efficace lavoro di rete, supportato da diversi soggetti facenti parte del Tavolo del Confronto e della Proposta, nonché dalle diverse realtà associative territoriali:

1. “*GIOVANI E TERRITORIO*” – per € 16.093,04;
2. “*SKIALPAGANELLA*” – per € 3.712,00;
3. “*+ AMICI – BULLI = RAGAZZI + FELICI*” – per € 1.819,00;
4. “*ORIENTEERING JOB: GIOVANI E TIROCINI*” - per € 12.550,00;
5. “*GRAFICA VETTORIALE*” - per € 3.550,00;
6. “*C'ERA UNA VOLTA*” – per € 4.600,00”;
7. “*IDENTIKIT FORMATIVO*” – per € 3.390,00”;
8. “*TERRA CIBO E SALUTE*” – per € 5.860,00”;

Il progetto “*IDENTIKIT FORMATIVO*” non ha trovato attuazione per motivi di tempistica e difficoltà organizzative, mentre tutti gli altri sono stati prontamente realizzati.

La Comunità era soggetto attuatore dei progetti:

“*GIOVANI E TERRITORIO*” la cui realizzazione è stata poi affidata alla Società Cooperativa Sociale L’Ancora con determina n. 100 dd. 29.6.2017;

“*ORIENTEERING JOB: GIOVANI E TIROCINI*” la cui realizzazione ha visto l’affidamento di un incarico di tutoraggio (determina n. 95 dd. 22.6.2017), l’organizzazione di un corso sulla sicurezza per i partecipanti al progetto (determina n. 116 dd. 20.7.2017) e la liquidazione di borse di tirocini (determine n. 139 dd. 14.9.2017 e n. 222 dd. 29.12.2017).

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 12.688,00
Contributi agli investimenti	€ -
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 12.688,00

Il programma comprende le spese per la redazione del Piano territoriale di Comunità; nello specifico la spesa in questione riguarda incarichi per la progettazione.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Contributi agli investimenti	€ 219.581,19
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 219.581,19

EDILIZIA ABITATIVA

L'ufficio edilizia abitativa si occupa delle seguenti attività:

1. L.P. 16/1990 – interventi di edilizia abitativa agevolata in favore delle persone anziane
2. L.P. 18/2011 art. 43 – interventi per il miglioramento energetico degli edifici
3. L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2016 – rate 31.12.2016)
4. L.P. 9/2013 – artt. 1 e 2. Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e delle famiglie per la concessione di contributi per interventi su edifici esistenti e per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.
5. L.P. 1/2014 art. 54 comma 1 e comma 3 concernente disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018

LEGGE PROVINCIALE 16/1990

Tale normativa prevede la concessione di contributi in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e sussidi delle strutture a favore di persone ultrasessantacinquenni o comunque affette da disabilità connesse a processi di invecchiamento precoce nonché a richiedenti che comprendano o intendano includere nel proprio nucleo familiare le persone anzidette in possesso di un titolo di proprietà, comproprietà o di un diritto reale, anche parziale, sull'immobile da loro occupato.

Si evidenzia che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 963 del 16.06.2014, in previsione di un riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata, a partire dal primo luglio 2014 sono stati sospesi i termini per la presentazione delle domande di intervento a favore delle persone anziane.

L.P. 18/2011 art. 43 – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI

Le domande sono state raccolte in due diversi tempi nel corso del 2012 per un totale di 19 domande per generalità dei cittadini e giovani coppie.

L'importo assegnato dalla Provincia per tali interventi ha permesso di soddisfare tutte le domande presentate.

Nel 2017 è stata erogata la somma totale di € 9.102,00 relativa alle pratiche concesse.

LEGGE PROVINCIALE 9/2013 – ART. 1 e 2 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ACQUISTO E COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA

Per fronteggiare la crisi economica del settore edilizio con l'articolo 1 della Legge Provinciale 15 maggio 2013, n. 9 è stato istituito un fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e con l'articolo 2 della medesima legge è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari a un massimo di € 100.000,00 per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione. In riferimento ai contributi assegnati ai sensi dell'art. 1 le domande raccolte, in base allo stanziamento provinciale assegnato alla Comunità, sono state finanziate fino alla 20esima posizione ed attualmente sono in corso di erogazione le ultime rate. Nel corso del 2017 è stato erogato l'importo di €. 113.483,00. Per quanto riguarda i contributi concessi ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, nel corso del 2017 è stato liquidato l'importo di €. 68.469,65 (contributo in annualità concesso per acquisto e costruzione prima casa).

Si evidenzia che con la L.P. 19/2016 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) all'articolo 11 è stata prevista la scadenza al 30 giugno 2017 di tutte le graduatorie in essere presso la Comunità per la concessione di contributi per interventi di edilizia abitativa agevolata.

LEGGE PROVINCIALE 1/2014 – ART. 54 INTERVENTI DI ACQUISTO, ACQUISTO e RISANAMENTO, RISANAMENTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE PER LE GIOVANI COPPIE e NUBENDI

L'articolo 54 della L.P. 1 del 22 aprile 2014 prevede la possibilità, per gli anni 2015-2018, di concedere a giovani coppie e nubendi contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con le banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione. Le domande sono presentate alla Comunità dal 7 gennaio al 7 marzo di ogni anno.

Non ci sono in corso finanziamenti.

Si evidenzia che con nota del 21.12.2016 la Provincia ha comunicato che il piano casa a partire dall'anno 2017 è sospeso. Non c'è stata quindi nessuna assegnazione di fondi.

PIANO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA 2010

Le graduatorie di edilizia agevolata della Comunità della Paganella sono esaurite.

La Comunità gestisce l'erogazione dei contributi in conto interesse sui mutui già in ammortamento per i quali il pagamento delle rate viene effettuato entro il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno.

Nel corso del 2017 sono stati erogati €. 13.309,12 per contributi in conto interessi concessi per nuove realizzazioni ed €. 6.399,48 per contributi in conto interessi per interventi di recupero. La Comunità gestisce inoltre eventuali procedimenti di rinegoziazione e surrogazione dei mutui già in ammortamento. Nel corso del 2017 non ci sono state richieste di surroga e rinegoziazioni.

VERIFICHE PERIODICHE

Le varie normative di settore dispongono che siano effettuati dei controlli a campione del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa. Le verifiche sono effettuate secondo le direttive approvate dall'organo esecutivo della Comunità.

Sono disposti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio presentate in fase di rendicontazione finale della spesa.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 81.557,78
Acquisto beni e servizi	€ 12.200,00	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 81.557,78
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 12.200,00	TOTALE COMPLESSIVO	€ 93.757,78

La Comunità della Paganella ha sempre ritenuto il territorio un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità.

Negli anni scorsi sono state assunte spese per il recupero di pareti di roccia nel Comune di Spormaggiore, i lavori sono stati affidati a ditte specializzate e sono in fase di realizzazione.

Nel 2016 la Comunità ha aderito al Progetto “DOLOMITI PAGANELLA BIKE E TREK” proposto da l’A.P.T. Dolomiti Paganella ed ha approvato l’accordo di programma per lo sviluppo e la manutenzione dei percorsi bike e trekking nell’ambito turistico Dolomiti Paganella. Nel contempo si è impegnata per il triennio 2016-2018 a contribuire a finanziare la manutenzione dei percorsi, strade e sentieri interessati.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Il Servizio Socio Assistenziale attua gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007, dalla L.P. 14/1991, dalla L.P. 35/1983, dalla L.P. 6/1998 e dalle altre normative vigenti in materia socio-assistenziale per l'anno 2017.

L'assistente sociale opera presso la sede di Andalo, su tutto il territorio della Comunità, presso il Centro Servizi di Spormaggiore ed in forma residuale anche presso gli uffici di Mezzolombardo.

L'attività amministrativa viene effettuata esclusivamente presso la sede della Comunità della Paganella.

La convenzione sottoscritta con la Comunità Rotaliana Königsberg per gli anni 2017/2018, adottata con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 19 di data 28.12.2016, prevede un'attività di supporto da parte della Comunità Rotaliana Königsberg tesa ad integrare la dotazione organica della Comunità della Paganella, con la messa a disposizione del Responsabile di servizio, della figura di coordinamento sociale e di personale per le sostituzioni di breve durata del personale assistente sociale e amministrativo. La convenzione è stata integrata con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 16 di data 03.11.2017.

Dall'anno 2012 il sistema di finanziamento prevede un'assegnazione per la gestione delle funzioni socio-assistenziali distinta per ognuna delle Comunità. Questo impone ad ogni Comunità di rendere compatibile l'attività con le risorse finanziarie.

In questo quadro si inseriscono le attività e gli interventi che vengono attuati dal Servizio. Tali attività vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

L'attività degli assistenti sociali si esplica nella valutazione dello stato di bisogno della persona, nella predisposizione di un progetto di aiuto condiviso e nella presa in carico della situazione.

Lo stato di bisogno viene determinato dalla presenza di:

- insufficienza di reddito familiare;
- incapacità totale o parziale di un soggetto per effetto della quale lo stesso non è in grado di provvedere ai propri bisogni o il nucleo familiare non possa assicurare un'adeguata assistenza;
- situazioni di particolare bisogno che possano esporre al rischio di emarginazione;
- sottoposizione di un soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria che imponga o renda necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Il programma si è articolato nelle seguenti attività:

1. Interventi di prevenzione e di promozione sociale;
2. interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare;
3. interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 111.653,27
Trasferimenti correnti	€ 8.710,90
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 120.364,17

Interventi in favore di minori

Questa tipologia di interventi viene attuata per sostenere famiglie che presentano difficoltà nell'offrire ai figli un normale ambiente di crescita e di sviluppo.

Gli interventi posti in essere, effettuati su richiesta della famiglia o attuati in esecuzione di provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minori, sono articolati su una gradualità di prestazioni che variano in base alla gravità della situazione presentata ed alla tipologia delle necessità evidenziate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza. I principali interventi attuati sono:

- segretariato sociale come attività di informazione generale sulle risorse e servizi attivabili;
- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore;
- interventi di assistenza educativa a domicilio o accoglienze brevi presso famiglie disponibili;
- frequenza diurna di centri per minori;
- affido a gruppi appartamento o strutture residenziali;
- affido a famiglie.

Per le strutture a carattere residenziale ci si rivolge in via prioritaria a quelle esistenti in Provincia; solo nel caso di mancanza di posti disponibili o, qualora ritenuto più opportuno, si scelgono strutture esterne. La situazione è invece diversa per le strutture a carattere diurno alle quali, per motivi logistici, si può ricorrere solo se le stesse sono collocate in zone non eccessivamente distanti dal luogo di residenza del minore.

Per quanto concerne i minori la finalità dell'attività è quella di assicurare loro, nonostante situazioni di svantaggio familiare, le opportunità di crescita psico-fisica e culturale mediamente disponibili per la maggioranza dei ragazzi del territorio di appartenenza, attivando gli opportuni interventi integrativi e/o sostitutivi delle funzioni del nucleo familiare.

Si riportano di seguito alcuni dati confrontati con l'andamento dell'anno 2016:

Nel 2016 sono state erogate n. 489 ore di interventi educativi domiciliari in favore di minori e famiglie. Nel 2017 le ore erogate sono state n. 148.

Progetti di prevenzione, promozione sociale

Questa tipologia d'intervento prevede l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista la comunità, con riferimento ai diversi target, quali gli adolescenti, la famiglia, il mondo adulto ed il territorio, grazie anche al prezioso contributo alla progettazione assicurato dagli stakeholders locali.

Rientra nel programma l'attività svolta dal centro di aggregazione giovanile "C'Entro Anch'io", con il supporto della Cooperativa L'Ancora, nelle sedi di Andalo e di Spormaggiore. L'accesso avviene su segnalazione dell'assistente sociale oppure in forma libera. Nel 2017 i minori che hanno partecipato alle attività del C'Entro Anch'io sono stati 193.

Asilo estivo

Dall'anno 2012 al 2015 la Comunità della Paganella ha istituito a Cavedago, per il periodo luglio-agosto, un servizio di asilo estivo a favore dei bambini frequentanti nel restante periodo dell'anno le Scuole dell'Infanzia di Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, affidandone l'organizzazione e la gestione alla Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso con sede a Trento, e organizzando anche il servizio di trasporto a Cavedago (andata e ritorno) dei bambini di Fai della Paganella e Spormaggiore che frequentano l'asilo estivo.

Nell'estate 2016 sono venute meno le condizioni per riproporre l'asilo estivo a Cavedago, ma contestualmente il Consorzio Fai Vacanze ha organizzato autonomamente analoga iniziativa a Fai della Paganella, estendendo l'asilo estivo alla partecipazione anche dei bambini di Cavedago e Spormaggiore. La Comunità ha partecipato accollandosi la spesa e l'organizzazione del servizio di trasporto.

Nell'estate 2017 l'asilo estivo è stato organizzato da L'Ippopotamo sas a Spormaggiore dal 3 luglio all'11 agosto per un totale di 6 settimane. Alle attività hanno partecipato i bambini di Spormaggiore, Cavedago e Fai della Paganella.

La Comunità ha ritenuto di intervenire sostenendo sempre la spesa e l'organizzazione del servizio di trasporto dei bambini di Spormaggiore e Cavedago a Fai della Paganella (andata e ritorno), nonché con un contributo alla ditta organizzatrice ai fini di abbattere i costi per l'utente.

Animazione estiva ("Minialtopiano")

L'attività della Mini Altopiano proposta per l'anno 2017, denominata "Estate in altopiano" ha visto l'organizzazione di due attività:

- Sporvagando

L'attività era rivolta ai bambini e ragazzi della scuola primaria. È stata data la possibilità di iscriversi solo al mattino, solo al pomeriggio o per la giornata intera. L'attività si è svolta nel periodo dal 19 al 30 giugno a Spormaggiore, con i seguenti orari: Mattino 9.00 – 12.30; Pranzo 12.30 – 14.00; Pomeriggio 14.00 – 17.30.

L'attività era strutturata al mattino con laboratori con materiali e attività di gioco, al pomeriggio con attività all'aria aperta. Il giovedì si è svolta invece la gita alla scoperta del territorio. Gli iscritti sono stati 27.

- Mini Altopiano

L'attività è stata strutturata in questo modo:

- animazione classica - sono state proposte attività di gioco, laboratoriale e sportive, quali ad esempio attività di scoperta del territorio, attività all'aperto come il maneggio e l'arrampicata;

- esperienza della MiniCittà - un gigantesco gioco di ruolo che si svolge in una città in miniatura, dove i ragazzi trovano riprodotte e inscenate le più importanti strutture di una città moderna, in modo tale che le si possa conoscere e sperimentare giocando.

Tra le attività sono state previste una gita settimanale a giornata intera e un'uscita settimanale in piscina.

L'attività era rivolta ai bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. È stata data la possibilità di iscriversi solo al mattino, solo al pomeriggio o per la giornata intera. L'attività si è svolta nel periodo 03.07.2017 – 18.08.2017, nel Centro di Aggregazione Giovanile di Andalo, con i seguenti orari: Mattino 9.00 – 12.30; Pranzo 12.30 – 14.00; Pomeriggio 14.00 – 17.30.

I ragazzi iscritti sono stati 193. I ragazzi sono stati seguiti da un coordinatore/responsabile, un operatore e 12 animatori.

E' stato garantito il trasporto in andata e ritorno al mattino e in andata e ritorno nel pomeriggio.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 350.703,47
Trasferimenti correnti	€ 10.516,40
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 361.219,87

Interventi in favore di persone con disabilità

Gli interventi attuati a favore di persone con disabilità si attivano alla verifica del bisogno.

Sono previste prestazioni graduali, commisurate al tipo di handicap ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno necessario:

1. segretariato sociale e sostegno psico-sociale;
2. frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi;
3. affido a strutture residenziali di tipo comunitario o ad istituti specializzati;

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono cercando di valorizzare al massimo l'ambiente familiare, parentale e di comunità. Le strutture esistenti in Provincia e la possibilità di fruire di servizi di trasporto appositamente organizzati consentono, di solito, di soddisfare le domande che arrivano al Servizio. Solo per casi del tutto particolari, può rendersi necessario rivolgersi a strutture localizzate fuori del territorio provinciale.

Ne deriva un ricorso a strutture residenziali solo nei casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente almeno per il fine settimana.

Per le persone con handicap la finalità dell'attività è quella di fornire opportunità d'impegno e di socializzazione extra-familiare che consentano lo sviluppo ed il mantenimento delle abilità della persona, sostenendo contemporaneamente il nucleo familiare nel suo impegno a favore del componente in difficoltà.

Si riportano di seguito alcuni dati confrontati con l'andamento dell'anno 2016:

Interventi educativi domiciliari

Nel 2016 sono state erogate n. 314 ore di interventi educativi domiciliari in favore di persone disabili. Nel 2017 sono state erogate n. 368 ore.

Servizi semi-residenziali

Le persone disabili che nel 2016 hanno frequentato i servizi a carattere semi-residenziale sono stati 9 per 1.538,50 giornate di presenza. Nel 2017 10 persone disabili hanno frequentato un totale di 1.578 giornate di presenza.

Servizi residenziali

Le persone disabili che nel 2016 hanno frequentato i servizi a carattere residenziale sono stati 6 per 2.151 giornate di presenza. Nel 2017 non sono state inserite nuove persone. Le giornate di presenza sono state 2133.

Progetto innovativo di mobilità indipendente

Nell'anno 2017 è stato finanziato un progetto innovativo di mobilità indipendente, al fine di sostenere e garantire alla persona disabile la possibilità di mantenere la propria attività lavorativa.

Assegno di cura

Sussidio economico a sostegno delle famiglie che si fanno carico dell'assistenza e della cura a domicilio di persone non autosufficienti, residenti in provincia di Trento da almeno due anni, titolari di indennità di accompagnamento, mediante la concessione di un sussidio economico, con la finalità di favorire la loro permanenza nel rispettivo ambiente familiare e sociale.

Si tratta di interventi ad esaurimento, in quanto dall'avvento del nuovo assegno di cura di cui alla L.P. 15/2012 non possono essere presentate nuove domande

Sia nell'anno 2016 che nell'anno 2017 solo un utente ha ricevuto l'assegno di cura L.P.6/98.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 233.868,27
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 31.859,60
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 265.727,87

Interventi di assistenza domiciliare

Sono proseguiti gli interventi attuati a favore di persone che, per condizioni di salute, età avanzata o sopravvenute incapacità, non sono in grado di provvedere in forma autonoma all'igiene e alla cura della propria persona e della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, all'igiene degli effetti personali.

Il sostegno è rivolto a persone che pur presentando una diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, se adeguatamente stimulate e sostenute, possono consentire loro di rimanere nella propria casa e nell'ambiente sociale di appartenenza.

Su domanda dell'interessato o dei suoi familiari, l'assistente sociale provvede ad accertare la situazione personale ed ambientale e, sulla base delle risorse disponibili, richiede l'attivazione dell'intervento che meglio risponde al bisogno evidenziato e verificato.

Gli interventi di assistenza a domicilio sono posti in essere dalla Cooperativa Antropos.

Gli interventi che possono essere messi in atto dal Servizio sono:

- assistenza a domicilio per cura dell'ambiente, cura della persona, sostegno relazionale, con il supporto della Cooperativa Antropos;
- frequenza del centro di servizi presso i quali l'utente può pranzare, trascorrere il primo pomeriggio con gli altri utenti e beneficiare di altri servizi quali il bagno assistito e le attività di animazione;
- per le persone che non possono raggiungere i centri, preparazione e consegna al domicilio dell'utente del pasto di mezzogiorno, con il supporto della Cooperativa Casa Assistenza Aperta di Appolonia Baldessari;
- attivazione del telesoccorso e telecontrollo, con la collaborazione della Comunità della Vallagarina;
- trasporto delle persone per raggiungere il centro servizi, con il supporto della Cooperativa La Ruota;
- partecipazione ai soggiorni protetti al lago e al mare. Questa attività è molto gradita e il servizio riscontra una ricaduta positiva sul benessere dei partecipanti. In questo caso l'attività è stata organizzata dalla Comunità Rotaliana-Königsberg anche per gli utenti della Comunità della Paganella, della Valle dei Laghi e della Valle di Cembra.

È attivo, per i cittadini della Comunità Paganella, il Centro Servizi a Spormaggiore, presso il quale vengono organizzate anche attività di socializzazione. Accedono al Centro Servizi di Spormaggiore anche gli utenti della Comunità Rotaliana.

Le scelte poste a sostegno degli interventi muovono dalla convinzione che la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare, nella propria abitazione se adeguata, nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali costituisca elemento importante per il suo benessere psico-fisico.

Si riportano di seguito alcuni dati confrontati con l'andamento dell'anno 2016.

Assistenza domiciliare

Gli utenti che nel 2016 hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare sono stati 29. Le ore di servizio erogate nel 2016 sono state 3.955,14. Nel 2017 24 utenti hanno beneficiato di 3.274,64.

Centro Servizi Spormaggiore

Gli utenti che hanno usufruito del servizio nel 2016 sono 12. I pasti fruiti presso il Centro sono stati 1.772. Nel 2017 13 sono gli utenti che hanno frequentato il Centro e hanno fruito di 1.720 pasti. Hanno frequentato il Centro Servizi anche utenti della Comunità Rotaliana, che hanno fruito nel 2017 di n. 1975 pasti.

Pasti a domicilio

Gli utenti che hanno usufruito dei servizi di fornitura pasti nel 2016 sono stati 13 per un totale di 1.951 pasti. Nel 2017 16 utenti hanno fruito di un totale di 2.906 pasti.

Soggiorni estivi protetti

Sia nel 2016 che nel 2017 gli utenti che hanno partecipato ai soggiorni climatici protetti sono stati 5.

Alloggi protetti

Il Servizio procede, come da convenzione sottoscritta con il Comune di Spormaggiore, all'inserimento presso gli alloggi destinati ad adulti e anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi protetti sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma possibile col minimo di protezione a ciò necessaria e rispondono per dimensione, strutturazione, arredamento, collocazione e modalità di accesso alla finalità di non emarginare l'utente e di promuovere l'autosufficienza dello stesso. Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l'intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità, gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere al loro bisogno alloggiativo-assistenziale o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

Rientrano in questo programma le spese relative del personale del Settore socio-assistenziale (rimborso spese a Comunità Rotaliana-Königsberg del personale assistente domiciliare in servizio presso il Centro Servizi di Spormaggiore) e le spese relative alla gestione del Centro Servizi di Spormaggiore.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 11.947,69
Trasferimenti correnti	€ 2.628,47
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 14.576,16

Interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare

Tra gli interventi previsti vengono effettuati dal Servizio Sociale territoriale:

- a) interventi di sostegno psico-sociale, quale aiuto a persone, a nuclei familiari e a gruppi da attuarsi, anche in collaborazione con altri Servizi e strutture, sulla base di specifici progetti che attivino e valorizzino le risorse personali ed interpersonali;
- b) interventi di aiuto per l'accesso ai servizi volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione.

Appartengono alla stessa categoria inoltre gli interventi di assistenza economica attuati al fine di garantire il soddisfacimento di bisogni sia fondamentali che specifici. Essi sono disposti a favore di persone singole o di nuclei familiari in maniera coordinata con eventuali altri tipi di intervento. Dal 2018 è entrato in vigore il nuovo strumento denominato Assegno Unico Provinciale di cui alla L.P. 20/2016 che ha determinato una sostanziale modifica della struttura degli interventi.

Da questo deriva che, secondo le disposizioni ricevute, si è provveduto all'erogazione del reddito di garanzia fino al 31.12.2017 e gli altri strumenti solamente nella prima parte dell'anno.

Rimarranno di competenza della Comunità anche in futuro gli interventi economici straordinari e il Servizio socio assistenziale collaborerà per l'erogazione dell'Assegno Unico Provinciale sia per la stesura e verifica dei progetti sociali previsti dalla disciplina, sia per le procedure collegate al Reddito d'inclusione, (REI) previste dalla normativa nazionale.

Tutto ciò premesso le persone si sono rivolte al Servizio Sociale per la richiesta di aiuti economici nel 2017, in particolare per gli interventi di seguito specificati

- reddito di garanzia;
- intervento economico straordinario;

Tali benefici vengono riconosciuti in seguito a difficoltà nel fronteggiare in maniera autonoma alle proprie necessità o a quelle del nucleo familiare, in gran parte dovute a precarietà del lavoro e/o incapacità di gestione delle entrate.

Le scelte alla base degli interventi di aiuto e sostegno sono diverse per ognuna delle tipologie sopra elencate ed hanno lo scopo di fornire alle famiglie o alle singole persone, attraverso un aiuto economico o un'agevolazione, l'opportunità di uscire da un momento di difficoltà, recuperando, dove possibile, risorse personali che li rendano autonomi, consentendo quindi

1. di superare o attenuare le difficoltà derivanti da una situazione imprevista di assenza o scarsità di risorse;
2. di accedere a prestazioni e servizi che a motivo delle precarie condizioni fisiche e di salute rivestono carattere di necessità o importanza notevole, ma la cui fruizione è impedita da difficoltà di tipo economico.

Gli obiettivi primari da conseguire sono il superamento della situazione di bisogno acuto e/o il dare una risposta a bisogni derivanti da particolari patologie o deficit fisici.

Si riportano di seguito alcuni dati confrontati con l'andamento dell'anno 2016.

Interventi economici straordinari

A decorrere da luglio 2013, ogni nucleo può presentare al massimo 2 domande di intervento economico straordinario ogni 12 mesi.

Nel 2016 sono stati concessi 2 interventi economici straordinari

Nel 2017 sono stati concessi 3 interventi economici straordinari

Reddito di garanzia

Nel 2016 non sono state finanziate domande.

Nel 2017 sono state finanziate 2 domande

Sostegno per l'Inclusione Attiva

Con il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016) è stato attivato il SIA Sostegno per l'Inclusione Attiva, beneficio economico

ottenuto dalle famiglie in condizione di povertà a fronte di un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. L'erogazione del beneficio è disposta dall'INPS. Nel 2017 sono state raccolte n. 2 richieste per beneficiare del sostegno sopradescritto.

Intervento 19 – Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili

Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione e che si trovano in situazioni di debolezza e per favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio la Comunità attiva progetti di inserimento lavorativo (Intervento 19 di "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili" del Documento degli interventi di politica del lavoro), con il contributo economico dell'Agenzia del Lavoro.

Le attività lavorative svolte con i progetti Intervento 19 rappresentano l'occasione per valorizzare la persona e devono essere quindi, nel limite dello strumento a disposizione, coerenti e compatibili con gli obiettivi che si intendono perseguire.

Progetto "Opportunità lavorative per persone disabili over 45"

Il Progetto, promosso dall'Agenzia del Lavoro, è volto a creare opportunità occupazionali per persone con disabilità e di età superiore ai 45 anni, nel settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.

Il Progetto si pone il duplice obiettivo di offrire una opportunità lavorativa alle persone individuate dall'Agenzia del Lavoro nelle competenti Commissioni per l'impiego e di attivare una risposta assistenziale a favore della collettività, in particolare a persone in situazione di fragilità e solitudine.

Il progetto prevede attività del lavoratore coinvolto presso il Centro Servizi di Spormaggiore, a supporto ed integrazione di quella già presente in struttura, ed in particolare attività di animazione, socializzazione e accompagnamento di utenti in passeggiata.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 10.320,25
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 10.320,25

Benessere familiare

La Comunità della Paganella, unitamente a tutti i Comuni che fanno parte della Comunità stessa ed ad un numero consistente di soggetti pubblici e privati, ha aderito all'Accordo volontario di area finalizzato a favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Comunità della Paganella.

Con provvedimento del Presidente n. 64 dd. 19.07.2016 è stato approvato il "PROGRAMMA DI LAVORO" dell'accordo di area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia della Comunità della Paganella" per gli anni 2016 – 2017.

Successivamente si è ritenuto necessario avvalersi di un'attività di consulenza per l'accompagnamento e la supervisione del gruppo di lavoro del Distretto Famiglia, per la proposta di un percorso formativo per adulti (coppie e singoli) e per attività di facilitazione degli scambi utilizzando i contesti e i momenti conviviali e informali, così con determinazioni n. 105 dd. 04.07.2017 e n. 143 dd. 21.09.2017 si è affidato tale incarico allo psicoterapeuta dott. Ignazio Punzi.

Ponendosi in linea con gli obiettivi del "Distretto Famiglia", materialmente costituito in data 09.03.2015 con la stipula dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Comunità della Paganella, l'Amministrazione della Comunità intende promuovere iniziative a sostegno della famiglia ed in particolare della natalità.

Con provvedimento del Presidente n. 67 del 27.06.2017 è stato approvato il progetto denominato "Famiglie a km zero" in materia di benessere delle famiglie e sostegno nelle fragilità per il triennio 2017-2019, per il quale si è richiesto ed ottenuto contributo dalla Provincia Autonoma di Trento. Per la pubblicizzazione di tale progetto, con determina n. 189 dd. 6.12.2017, si è dato incarico alla ditta Marc Project S.r.l. della realizzazione e stampa del materiale divulgativo.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -
Trasferimenti correnti	€ 38.716,68
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 38.716,68

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (L.P. 07.11.2005, n. 15)

Tale legge provinciale entrata in vigore in data 30 novembre 2005 ha trasformato ITEA da ente funzionale della provincia come disposto con la legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 - art. 8,

a società per azioni con capitale sociale interamente pubblico, come disposto con la legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 - art. 7.

Al fine dell'attuazione della politica della casa l'art. 8 della L.P. 15/2005 istituisce il Fondo provinciale casa che viene ripartito annualmente tra la Provincia e gli enti locali sulla base dei fabbisogni. Questo fondo è alimentato dalle somme a carico del bilancio provinciale, dai fondi statali spettanti alla Provincia e dai versamenti afferenti i canoni di locazione.

Le agevolazioni previste dalla legge provinciale n. 15/2005 consistono nella locazione di alloggi pubblici e nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le domande sono presentate dal 1° luglio al 30 novembre di ogni anno solare. Per avere accesso alla locazione di un alloggio pubblico il richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 della legge. Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 5 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/1998 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

Locazione alloggio pubblico

Con provvedimento del Segretario generale n.53 di data 27 aprile 2017 sono state approvate le graduatorie riferite alle domande raccolte dal 1 luglio 2016 al 30 novembre 2016 (graduatoria cittadini comunitari 1 persona, graduatoria cittadini extracomunitari 2 persone)

Sono state raccolte 4 nuove domande nel periodo 1 luglio 2017 – 30 novembre 2017. Nel mese di aprile 2018 sono state approvate le relative graduatorie (3 cittadini comunitari e 1 cittadino extracomunitario)

In gennaio è stata autorizzata la locazione di un alloggio di Spormaggiore, sulla base delle graduatorie approvate nel 2016.

Contributo integrativo

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato è concesso secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziare per la durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data del provvedimento di concessione.

Qualora la concessione del contributo avvenga per due anni consecutivi è prevista l'interruzione di un anno per la presentazione della domanda con deroga per la tutela dei soggetti deboli.

Il contributo viene calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Non può eccedere il 50% del canone di locazione con un limite minimo di €.40,00 mensili e con un limite massimo di €.300,00 mensili.

Con provvedimento del Segretario generale n. 54 di data 27 aprile 2017 sono state approvate le graduatorie riferite alle domande raccolte dal 1 luglio 2016 al 30 novembre 2016. Le graduatorie approvate sono suddivise in cittadini dell'Unione Europea (UE) e cittadini stranieri (extra UE). La graduatoria cittadini comunitari è composta da 14 persone, la graduatoria cittadini extracomunitari è composta da 10 persone. Con provvedimento 117 di data 25 luglio 2017 è stato ripartito il fondo provinciale casa per un totale di €. 35.256,79 (di cui 627,07 per i casi di urgente necessità e disagio). E' stato così possibile finanziare 10 domande della graduatoria cittadini comunitari e 7 domande della graduatoria cittadini extracomunitari.

A carico del bilancio 2017 è stato impegnato l'importo di €. 23.237,83 per 7 mensilità da gennaio a luglio 2017 (con provvedimento n. 79 di data 26.07.2016) ed €. 14.429,05 per 5 mensilità per i mesi da agosto a dicembre 2017 (con provvedimento n. 117 di data 25.07.2017)

Nel corso del 2° semestre 2017 sono state raccolte 24 domande (16 domande nella graduatoria cittadini comunitari e 8 domande nella graduatoria extracomunitari).

Nel corso del 2017 non si sono verificati casi di assegnazioni temporanee ad enti, locazioni straordinarie di urgente necessità né sono state stipulate convenzioni per la messa a disposizione di alloggi da bandire a canone moderato.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	
Redditi da lavoro dipendente	€	113.813,60
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	7.649,66
Acquisto beni e servizi	€	24.257,45
Trasferimenti correnti	€	25.345,00
Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	30.558,20
Altre spese	€	2.673,20
TOTALE SPESE CORRENTI	€	204.297,11

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. Per il servizio in questione viene affidato annualmente un incarico esterno ad un professionista.

Integrazione socio sanitaria

Dal 2012 è stata data attuazione alla previsione normativa contenuta nella L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento" in merito all'integrazione socio-sanitaria.

La L.P. 24 luglio 2012, n. 15 "*Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria*" ha disciplinato il nuovo assegno di cura come strumento a supporto della persona non autosufficiente assistita al proprio domicilio. L'articolo 10 prevede che la Giunta provinciale, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, positivamente espressasi nella seduta di data 11 ottobre 2012, definisca con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dell'assegno di cura e con delibera della Giunta provinciale n.

2207 di data 15/10/2012 sono state approvate le *“Disposizioni attuative dell'articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura”*.

Pertanto, dal dicembre 2012 la Comunità collabora, in esecuzione alle disposizioni in merito all'integrazione socio sanitaria, alla gestione dell'iter per la concessione del nuovo assegno di cura di cui alla L.p. 13/2007. Questa attività coinvolge il personale assistente sociale nell'istruttoria delle domande presentate dagli utenti e sulle verifiche periodiche. Le domande infatti sono raccolte dai Patronati ma nel processo sono stati coinvolti fin dall'inizio gli assistenti sociali che effettuano i necessari approfondimenti e partecipano alle sedute delle Unità valutative multidisciplinari che valutano i singoli casi.

Con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 556 di data 25.03.2011 e 2617 di data 02 dicembre 2011 sono state emanate apposite direttive in materia di integrazione socio sanitaria.

In questo quadro continua la collaborazione ed il supporto amministrativo per i seguenti servizi:

- assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)
- servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali
- rimborso spese forfettario per dialisi domiciliare
- servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave (progetti di vita indipendente)

Piano sociale di Comunità

L'attività relativa al Piano sociale di Comunità, per l'anno 2017, può essere suddivisa in due macro aree:

- proseguimento azioni relative al Piano sociale 2012-2017;
- processo relativo alla formulazione del nuovo Piano sociale.

1. Proseguimento azioni Piano sociale 2012/2017.

Si indicano qui di seguito le azioni realizzate e in fase di realizzazione nel 2017, suddivise in aree tematiche:

AREA MINORI E FAMIGLIE

- Progetto: Promuovere l'avvio del Centro di aggregazione dell'Altopiano

Per prevenire il disagio minorile e sostenere i genitori e le famiglie è stata potenziata l'attività del “C'entro anch'io”, centro di aggregazione giovanile che opera principalmente nell'ambito della prevenzione primaria. È un luogo d'incontro per le generalità dei minori, adolescenti e dei giovani dell'Altopiano, anche attraverso il rapporto con figure adulte, con ruolo di guida e stimolo. Esso si qualifica anche come luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività creative, ricreative, sportive e di animazione (feste, eventi comunitari, tornei, ecc.). Il Centro offre, attraverso le varie attività ricreative proposte e gli spazi di accoglienza, informazione ed orientamento ed anche aiuto nella gestione dei compiti. È quindi un luogo di ascolto per aiutare i minori, gli adolescenti e i giovani e luogo privilegiato per l'osservazione di tutti quelli che lo frequentano e delle loro relazioni.

AREA ADULTI E DISABILITA':

- Progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili

Si fornisce sul territorio della Comunità uno sbocco occupazionale per persone svantaggiate nelle categorie dei lavori protetti. Esso ha previsto, come area di intervento, particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore (purché non in sostituzione di quanto già attuato sul territorio), con il duplice obiettivo di fornire un'opportunità lavorativa a persone in situazione di marginalità/svantaggio, considerate fascia debole dal punto di vista occupazionale e di attivare nel contempo un'attività sul territorio a favore di persone anziane in situazione di fragilità. Tra i servizi offerti nell'ambito di tale intervento si indicano a titolo esemplificativo servizi di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, disbrigo di incombenze burocratiche, attività di accompagnamento per

passeggiate, attività di animazione e socializzazione, come lettura libri o compagnia, attività di aiuto della persona presso il domicilio, attività di animazione e aiuto presso il Centro Servizi di Spormaggiore ad integrazione di quella già presente in struttura.

AREA ANZIANI

- Progetto: Servizio di assistenza domiciliare - potenziamento dell'offerta dei servizi

Si intende ampliare l'offerta di servizi per garantire la massima permanenza dell'anziano al proprio domicilio, dare un supporto alle famiglie che accudiscono persone anziane. Dal gennaio 2014 è stato attivato il servizio di pasti a domicilio per gli utenti residenti nella Comunità della Paganella. Nel 2015 si è investito sul miglioramento della qualità del servizio offerto e l'attività è proseguita sia nel 2016 che nel 2017. Il servizio non era mai stato attivato sul territorio e si propone di favorire la domiciliarità in particolare delle persone anziane.

- Progetto: attuare, in favore di anziani, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili.

Si garantisce un supporto nella quotidianità a persone con una residua autosufficienza per lo svolgimento di piccole attività, fronteggiare la solitudine dell'anziano, creare canali di comunicazione con persone senza rete familiare che, per reticenza o per scarsa conoscenza dei Servizi presenti, non ne beneficiano. È stato attivato un servizio di accompagnamento tramite l'Intervento 19 organizzato dalla Comunità. Per una descrizione dettagliata di tale intervento si rimanda a quanto specificato nell'area adulti e disabilità.

AREA TRASVERSALE

- Progetto: Migliorare l'informazione e la comunicazione al cittadino sui servizi esistenti

Lo scopo è attuare forme mirate di comunicazione e informazione ai cittadini rispetto ai servizi offerti dal Servizio Sociale. A tal fine è prevista settimanalmente un'attività di segretariato e di sportello effettuata dall'assistente sociale.

- Progetto: Sostenere la creazione di una rete del volontariato per servizi integrativi attraverso la promozione di un tavolo di solidarietà

Si intende istituzionalizzare una rete tra i vari attori del volontariato. Il 28 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'atto costitutivo del "Tavolo della solidarietà" della Paganella, su iniziativa della Comunità e dei Comuni, al fine di promuovere azioni di solidarietà nei confronti di cittadini in difficoltà economica, familiare e lavorativa. Nel 2014 il Tavolo ha iniziato la propria attività e nell'anno in corso l'attività è proseguita.

2. Processo relativo alla formulazione del nuovo Piano sociale.

Le Comunità, secondo la L.P. 13/2007 "Politiche sociali nella Provincia di Trento", hanno il compito di pianificare e di attuare le politiche sociali e lo devono fare considerando che *"la programmazione sociale è attuata in coerenza con il piano provinciale per la salute e si esplica mediante l'adozione del programma sociale provinciale e dei piani sociali di comunità previsti dall'articolo 12 in una dinamica d'interazione e aggiornamento reciproco"*.

La Provincia con le delibere 1802 del 14 ottobre 2016 e n. 1863 del 21 ottobre 2016 ha pubblicato due stralci del programma sociale provinciale definendo i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e quelle di livello provinciale, afferenti all'area sia socio-assistenziale che sociosanitaria e le linee guida per la redazione dei piani sociali di Comunità. Le linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo rivolto alle Comunità per la costruzione dei piani sociali territoriali e per la definizione e il consolidamento della loro governance.

La Comunità della Paganella ha quindi dato avvio alla costruzione del Piano sociale di Comunità, strumento di programmazione delle politiche del territorio, e all'attivazione dei processi di partecipazione previsti dalla norma.

Nel corso del 2017 si sono svolti incontri per la formulazione della nuova proposta di Piano sociale.

Il tavolo principale e di riferimento è rimasto il Tavolo territoriale sociale, così come previsto dalla L.P. 13/2007 che ne definisce compiti e composizione.

La composizione del Tavolo territoriale sociale è rimasta quella della pianificazione precedente con alcuni aggiornamenti e sostituzioni di membri (deliberazione dell'Organo esecutivo n. 60 di data 04.11.2011, provvedimento del Presidente della Comunità n. 85 del 05.10.2017). Tale scelta è stata dettata dal naturale proseguimento dei lavori in quanto il tavolo territoriale, tra le due fasi di pianificazione, non ha mai smesso di incontrarsi. E' stato infatti mantenuto, riconoscendogli il compito di regia per le azioni svolte e di aggiornamento del piano.

Come previsto dalle nuove linee guida provinciali per la pianificazione sociale, in questa fase il Tavolo ha lavorato sui seguenti temi: lavorare, educare, fare comunità, prendersi cura, abitare

Il Presidente della Comunità ha delegato il consigliere Arduino Zeni per ciò che attiene la pianificazione sociale.

E' stato inoltre istituito un gruppo di lavoro multidisciplinare interno alla Comunità, dalla Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale Chiara Rossi, dall'Assistente Sociale Sara Endrizzi e dal Funzionario Amministrativo Martina Casagrande, che ha svolto, nel corso del 2017, un ruolo di supporto tecnico- organizzativo ai tavoli, coordinando gli incontri, elaborando il materiale necessario (dati, approfondimenti) e sviluppando la proposta di Piano sociale che è stata approvata dal Presidente della Comunità con provvedimento n. 2 di data 9 gennaio 2018 e approvata dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 2 di data 01.02.2018. Il processo è stato supportato dalla consulenza del dott. Enrico Bramerini.

CONTRIBUTI

Il programma comprende il contributo annuale che la Comunità della Paganella e i Comuni devolvono alla Croce Bianca Paganella per la sua preziosa attività sul territorio.

PANNOLINI LAVABILI

Ponendosi in linea con gli obiettivi del "Distretto Famiglia", la Comunità intende promuovere iniziative a sostegno della famiglia ed in particolare della natalità.

Un'iniziativa avviata nei primi mesi del 2015 riguarda la promozione e incentivo all'utilizzo di "pannolini lavabili" al posto dei "pannolini "usa e getta". L'Amministrazione della Comunità con provvedimento del Presidente n. 47 di data 20.04.2017 ha approvato la prosecuzione anche per l'anno 2017-2019 di tale iniziativa, concedendo un contributo fino ad un massimo di € 120,00 per l'acquisto di kit di pannolini lavabili in favore delle famiglie per ciascun figlio di età compresa tra zero e ventiquattro mesi.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG:

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma 01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Contributi agli investimenti	€ -
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -

Fondo strategico territoriale

Con deliberazione n. 15 del 3 novembre 2017 il Consiglio della Comunità ha approvato lo schema di accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, ai fini del riparto del Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni “progetti di sviluppo locale”.

Il costo complessivo stimato degli interventi oggetto dell’Accordo di Programma ammonta ad Euro **2.457.353,00**, per le seguenti opere:

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO OPERA	FONDO STRATEGICO QUOTA A e B	FINANZIAMENTO DEL COMUNE INTERESSATO
Comuni vari	Realizzazione di una rete ciclo-pedonale fra i cinque Comuni – finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di sette - Lotto tratto Andalo – Molveno	€ 700.000,00	€ 700.000,00	
Andalo	Realizzazione tratto viabilità alternativa interna abitato di Andalo - intervento finalizzato alla progressiva pedonalizzazione del centro paese finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di quattro–	€ 600.000,00	€ 600.000,00	
Fai della Paganella	La "Piazza che diventa verde" - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile - finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di due	€ 900.000,00	€ 900.000,00	
Comuni vari	Progetto di sviluppo pedemontana Dolomiti di Brenta - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile – finanziamento di un PRIMO LOTTO	€ 257.353,00	257.353,00	
TOTALI		2.457.353,00	2.457.353,00	

RISORSE DEL FONDO STRATEGICO ASSEGNATE (DISPONIBILI)			2.457.353,00	(1.786.953,10 quota assegnata PAT + 306.725,56 risorse da Comuni + 363.674,74 fondi CdV)
---	--	--	---------------------	--

Si dà atto che tali importi sono meramente indicativi in quanto l'effettivo ammontare degli stessi risulterà dal provvedimento della Comunità della Paganella di ammissione a finanziamento del singolo intervento, una volta definita la progettazione esecutiva dei singoli interventi, tenendo in considerazione peraltro la possibilità di interventi di fonte privata nel finanziamento degli interventi.

L'accordo di programma prevede inoltre la definizione di una serie di interventi successivi, che potranno essere oggetto di successivo finanziamento, qualora la Provincia di Trento disponga ulteriore fondi a favore delle Comunità di Valle per implementare il Fondo Strategico.

Si evidenzia che l'accordo è stato frutto di un lungo e faticoso processo di mediazione tra i Sindaci dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, al termine del quale tutte le amministrazioni coinvolte, ancorché non pienamente nelle loro aspettative, hanno condiviso l'elenco delle opere da inserire sul Fondo Strategico ed i relativi finanziamenti.